

CROCE ROSSA, ECCO IL MUSEO

di Riccardo Romeo Jasinski*

LA memoria deve essere in qualche modo conservata, e questo è possibile farlo non solo con gli scritti, ma anche attraverso la visione di documenti, oggetti od altro, relativi ad un periodo storico. Nel passato, nelle famiglie benestanti, il capo famiglia usava raccogliere gli oggetti (quadri, armature, vestiti, dipinti) o il carteggio per raccontare la storia della propria stirpe; questo materiale successivamente poteva essere donato a musei per esporlo alla visione di tutti; in alcuni casi queste persone facoltose con la passione del collezionismo hanno ritenuto di costituire un museo o talvolta una fondazione, per raccontare appunto la storia della famiglia legata a

“UN PAESE CHE NON HA MEMORIA, NON È UN PAESE”. ALLA SCOPERTA DEL MUSEO CHE RACCONTA LA STORIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

quella del proprio paese. A questi si sono aggiunte anche le associazioni laiche o religiose che per non disperdere la loro storia vissuta, hanno conservato il loro patrimonio artistico e non. Per conservare la memoria occorrono anche normative ad “hoc” e specifici finanziamenti che consentano di non disperdere la storia.

Nel nostro paese ci sono molti musei che sono più visitati dagli stranieri che dagli italiani, e alcuni di questi hanno seri problemi di gestione e non riescono quindi a rendere accessibile il loro materiale soprattutto nelle forme moderne, come l'informatica.

Anni fa, per l'esattezza, nel 1981 scaturì l'idea di raccogliere la storia italiana della Croce Rossa in un Museo, e di divulgare le principali norme di diritto internazionale umanitario sancite dalle Convenzioni di Ginevra con i principi fondamentali del movimento internazionale della Croce Rossa, con specifico riferimento all'Associazione Italiana.

Il progetto si realizzò nel 1986 a Campomorone, provincia di Genova, dove il locale Comitato C.R.I. concretizzò questa idea, tramite il suo Presidente, Cav. Uff. Giuseppe Pittaluga. Fu raccolto materiale da tutta Italia, facendo così una meritoria opera e contribuendo a non disperdere la storia di questa importante realtà del nostro paese, nata sui campi di battaglia di Solferino e San Martino nel 1859. Appunto in quella zona più precisamente a Castiglione delle Stiviere, provincia di Mantova, dove si sviluppò una delle più importanti battaglie per l'Indipendenza dell'Italia, è già presente, fin dal 1959, il primo Museo internazionale della Croce Rossa, che raccoglie le testimonianze dell'opera di questa organizzazione internazionale di soccorso sia in tempo di guerra che in tempo di pace per le pubbliche calamità.

Ma ritornando a Campomorone, il Museo della C.R.I., si



* Maggiore del Corpo Militare della C.R.I. - D.I.M.A.
già Ufficiale di Collegamento presso la Prefettura di Firenze